

Alfio Plebani è il primo candidato sindaco ufficiale

Pubblicato: Venerdì 8 Marzo 2019



Alfio Plebani, con la sua lista Innovazione Civica, è il primo candidato sindaco ufficiale per le prossime elezioni amministrative di maggio. «Dopo aver definito la lista e completato le linee programmatiche, è arrivato ora il momento di dedicarsi alla comunicazione, all’ascolto e al dialogo con i cittadini Tradatesi – spiega lo stesso candidato sindaco -. Il dato di partenza dal quale **prendere spunto è rappresentato dalla disaffezione dei cittadini verso l’ appuntamento elettorale** che poi determina come conseguenza un deterioramento dei diversi meccanismi che permettono il corretto funzionamento della partecipazione democratica alla vita politica e sociale per la crescita del territorio».

Quali sono le linee guida e gli obiettivi di Innovazione Civica? «Trasformare la protesta anti sistema frutto di un sentimento di esclusione in organizzazione di confronto e partecipazione. Stimolare la partecipazione dei cittadini assumendo una posizione di assoluta centralità rispetto il dibattito politico. Adottare un sistema concreto di coinvolgimento con il quale i cittadini interessati all’adozione di decisioni pubbliche partecipano, in maniera informata, al relativo processo decisionale, creando un’interazione tra società e istituzioni. **Rendere possibile a tutti la partecipazione alle decisioni di interesse pubblico.** Due sono gli strumenti partecipativi che Innovazione Civica metterà a disposizione. Il dibattito pubblico attraverso il quale interagire direttamente su specifiche tematiche attraverso l’illustrazione, l’ascolto, l’opinione e l’esito».

Plebani lancia anche una piattaforma di discussione con i cittadini: tradatevoxpathuli.it. «Una nuova frontiera di gestione e trattazione del confronto democratico che Innovazione Civica ha costruito e mette a disposizione di tutti. **Accessibile da smartphone e da PC sarà di facile ed intuitivo utilizzo.** Questo è solo l’inizio. Aiuteremo i cittadini ad organizzarsi per animare le attività ed i progetti del proprio quartiere, a proporre soluzioni rispetto a criticità rilevate nelle zone della città, senza investire direttamente gli organi di rappresentanza comunale per la loro individuazione. Cittadini che agiscono secondo un metodo di auto-organizzazione realizzando una struttura capace di proporre soluzioni per obiettivi prefissati, dialogando con l’amministrazione. Le caratteristiche di questo progetto sono quella di far emergere temi e istanze percepiti come prioritari nel contesto locale attraverso un’indagine preliminare dei cittadini e quello di agevolare la discussione assembleare tramite la quale i cittadini stessi possono dialogare e individuare le eventuali azioni concrete da realizzare nei quartieri».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it